

<Logo del fondo>

COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2009

*redatta in conformità alle disposizioni emanate
dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione
ai sensi dell'art. 19, co.2, lett. g), del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252*

<Località>, <Data di riferimento>

Eventuali osservazioni e richieste di chiarimento potranno essere indirizzate per iscritto tramite posta elettronica, fax o lettera a: <Nome Fondo> <indirizzo del Fondo> - e-mail: <email del fondo> Fax: <fax del fondo> Tel : <tel del fondo>

La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione: essa non ha rilevanza fiscale.

LE NOVITA'

DESIGNAZIONE BENEFICIARI

Ricordiamo che in caso di morte dell'aderente prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale sarà devoluta:

- ai beneficiari dallo stesso designati, con prevalenza nei confronti dei soggetti aventi la qualifica di erede al momento della morte dell'iscritto, ferma restando la possibilità di designare quali beneficiari soggetti aventi la qualità di erede;
- in assenza di una specifica manifestazione di volontà dell'aderente, agli eredi testamentari o, in assenza di un testamento, agli eredi legittimi. Eredi legittimi sono quelli previsti dal Codice Civile (ad esempio, il coniuge, i figli, i genitori, i fratelli e le sorelle, etc. , del deceduto).

In mancanza di tali soggetti la posizione resterebbe acquisita al fondo pensione. Si suggerisce pertanto di verificare mediante l'accesso all'area riservata l'attuale designazione, in particolare se avvenuta precedentemente al 01/01/2007. Se la designazione non fosse conforme alla volontà dell'aderente o se tale volontà fosse mutata nel frattempo vi preghiamo di provvedere alla nuova designazione attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sito.

FONDO DI GARANZIA

L'art. 5 del D.lgs. 80/92 ha previsto l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo di garanzia contro il rischio derivante dall'omesso o insufficiente versamento, da parte del datore di lavoro insolvente, dei contributi alle forme di previdenza complementare. Possono richiedere l'intervento del Fondo di garanzia i lavoratori subordinati che, al momento della presentazione della domanda, risultino iscritti ad una delle forme pensionistiche complementari collettive o individuali iscritte nell'apposito albo tenuto dalla COVIP. Sono garantiti dal Fondo di Garanzia il contributo del datore di lavoro, il contributo del lavoratore che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato e, infine, la quota di TFR conferita al fondo pensione che il datore di lavoro abbia trattenuto e non versato.

AGGIORNAMENTO RECAPITI POSTA ELETTRONICA

Si segnala che è possibile ricevere le comunicazioni di **Fondapi** anche a mezzo e-mail. A tal proposito si ricorda che accedendo all'area riservata del sito è possibile provvedere a comunicare l'indirizzo di posta elettronica o a sostituzione l'indirizzo precedentemente indicato.

IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'AZIENDA

Di recente le aziende che si collegano al sito di Fondapi per l'invio della distinta di contribuzione leggono in prima pagina nell'area riservata gli avvisi con l'evidenza delle contribuzioni mancanti o non abbinate, in dettaglio. Tale strumento è una ulteriore tutela per il socio iscritto perché induce l'azienda (che utilizza tale strumento di invio delle distinte) a migliorare l'efficienza negli adempimenti contributivi .

LA STIMA DEL VALORE DELLA PENSIONE CALCOLATO IN BASE AI TUOI DATI CONTRIBUTIVI

E' la sezione C del presente certificato e, sulla base delle ipotesi di legge, calcola il valore della pensione complementare del socio. Può essere utile per verificare l'adeguatezza della contribuzione di ciascuno rispetto alle proprie attese.

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

FONDAPI è il Fondo pensione complementare negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 16 maggio 2001 ed iscritto al numero 116 dell'Albo dei Fondi pensione. Il 5 giugno 2001 il Ministro del lavoro ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

FONDAPI opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Numero aderenti al 31.12.'09 : 43.830; aziende associate 5.303.

ADESIONE

L'adesione a FONDAPI è volontaria e i destinatari sono i lavoratori dipendenti, non in prova, cui si applicano i contratti collettivi di lavoro firmati dalle Parti Istitutive del Fondo:

- UNIONMECCANICA – FIOM, FIM, UILM ;
 - UNIONALIMENTARI – FLAI, FAI, UILA;
 - UNIONCHIMICA – FILCEM, FEMCA, UILCEM;
 - UNIONTESSILE – FILTEA, FEMCA, UILTA;
 - UNIGEC – SLC, FISTeL, UILCOMUNICAZIONE;
 - UNIONSERVIZI – FILCAMS, FISASCAT, UILTRASPORTI;
 - ANIEM – FENEAL, FILCA, FILLEA;
 - UNIMATICA – SLC , FISTEL, UILCOM.
- i dipendenti delle Associazioni dei lavoratori firmatarie e delle Associazioni dei datori di lavoro a livello territoriale e nazionale.

CONTRIBUZIONE

Determinazione della misura della contribuzione a proprio carico

FONDAPI opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La contribuzione per i lavoratori associati è definita dalla Fonte istitutiva e dagli accordi ivi richiamati (articoli 1 e 8 dello Statuto) Le misure minime di contribuzione sono riportate nella Nota informativa, tuttavia **il lavoratore è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico secondo le modalità indicate nella Nota informativa.**

Sospensione dell'obbligazione contributiva

In costanza del rapporto di lavoro **l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico**, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, **fermo restando il versamento del TFR** maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Proseguimento volontaria

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FONDAPI oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

SCELTE DI INVESTIMENTO (si veda la Nota informativa sul sito del Fondo Pensione)

Il socio iscritto può scegliere fra tre diversi profili di investimento:

- a) comparto Prudente: 75% obbligazioni e 25% azioni;
- b) comparto Garanzia, con garanzia di restituzione del capitale nei casi previsti da regolamento (si veda la sezione Informazione iscritti del sito www.fondapi.it : " Cos'è il comparto Garanzia"): 92% obbligazioni e 8% azioni. E' il comparto destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
- c) comparto Crescita: 50% obbligazioni e 50% azioni.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie un comparto di investimento, e può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima riallocazione. **L'iscritto che versa solamente il TFR non ha diritto al contributo aziendale. Solo se decide di versare il contributo a proprio carico nella misura del minimo previsto dal contratto, o percentuale maggiore, ha diritto di ricevere sul suo conto pensionistico anche il contributo minimo da parte della sua azienda.** Di seguito vengono riportate le schede sintetiche dei comparti:

COMPARTO: GARANZIA

Finalità: Tale comparto offre la garanzia di restituzione del capitale alla data di scadenza della convenzione e nei casi seguenti : 1. esercizio del diritto alla pensione, 2. decesso, 3. richiesta di trasferimento a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, 4. invalidità che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo, 5. cessazione dell'attività lavorativa che comporti

inoccupazione per 48 mesi. L'obiettivo della gestione finanziaria è la rivalutazione del capitale investito ad un rendimento superiore ai tassi di mercato monetario.

Orizzonte temporale consigliato: breve (da 1 a 3 anni).

Grado di rischio: molto basso.

Politica di investimento: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 15%.

Rischio cambio: per gli attivi in divisa estera è lasciata alla discrezionalità del gestore la copertura del rischio di cambio che non potrà superare il 10% del totale.

Benchmark: 92% JPMorgan 1-5 anni + 8 % Morgan Stanley Capital International Emu.

COMPARTO: PRUDENTE

Finalità: Rivalutazione del capitale investito attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari. Le obbligazioni sono di tipo governativo e in parte aziendali. L'indice di riferimento comprende le emissioni che rispettano criteri di investimento etico positivi e negativi.

Orizzonte temporale consigliato: medio (da 3 a 10 anni).

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale : 75% obbligazioni + 25% azioni.

Rischio cambio: Solo per la parte azionaria esposizione al rischio cambio massima 5%.

Benchmark: (45 % ECPI ETHICAL EURO GOV BOND + 30% ECPI Euro Corporate) + 25 % ECPI GLOBAL ALPHA EQUITY 100.

COMPARTO: CRESCITA

Finalità: La gestione è volta realizzare una rivalutazione del capitale investito significativa che risponde ad un soggetto che ricerca rendimenti elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare di conseguire dei risultati anche negativi nel corso di periodi di investimento presi singolarmente.

Orizzonte temporale consigliato: lungo periodo (da 10 anni all'età pensionabile).

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale : 50% obbligazioni + 50% azioni.

Rischio cambio: Solo per la parte azionaria esposizione al rischio cambio massima 5%.

Benchmark : (35 % ECPI ETHICAL EURO GOV BOND + 15 % ECPI ETHICAL EURO CORPORATE) + (40% ECPI GLOBAL ALPHA EQUITY 100+10% ECPI SMALL E MID CAP ITALY).

I rendimenti della gestione finanziaria quest'anno sono stati particolarmente soddisfacenti perché hanno recuperato per la quasi totalità la forte depressione dei valori di azioni e obbligazioni occorsa con la crisi internazionale del 2008. Riteniamo utile sottolineare i punti di forza del sistema della previdenza complementare in relazione alla gestione delle risorse :

1. La Banca depositaria è l'unica tesoriere delle somme degli iscritti. Anche dopo l'individuazione dei gestori le somme restano presso di essa . Il gestore acquista titoli per conto degli iscritti del Fondo ordinando alla Banca depositaria di mettere a disposizione le somme per gli acquisti (o di mettere a disposizione i titoli detenuti per vendere). In questo modo, individuando un soggetto diverso dai gestori delle risorse, **la legge tutela il patrimonio separato degli iscritti che rimane presso il conto della Banca indicata dal Fondo pensione. La stessa Banca vigila sul rispetto delle regole di gestione individuate dal Fondo pensione.**

2. Un gestore (denominato A per comodità) può investire per conto del Fondo anche in titoli emessi dallo stesso gestore. Tuttavia questo non può avvenire per legge in misura superiore al 5%. Fondapi, a far data da marzo 2009 ha fissato dei limiti più stringenti: in 3% e 1.5% **il valore massimo che può essere investito in un unico titolo** (3 % per le azioni e 1.5% per le obbligazioni).

3. Fondapi ha intensificato le misure a presidio di potenziali conflitti di interesse e/o concentrazione di rischi: ad esempio, **i gestori finanziari non possono avere quale contraente di operazione di acquisto titoli la banca depositaria.**

4. **Il Fondo può cambiare il gestore** che non risponde alle attese **senza dare motivazione** perché si tratta di un rapporto fiduciario **(per legge)**

5. La banca depositaria ha il compito di controllare che gli investimenti :

- a) rispettino i limiti di rischio finanziario previsti dai mandati tecnici;
- b) non siano contrari alla legge.

Riportiamo di seguito le tabelle di confronto :

ANNO 2009	COMPARTO PRUDENTE		COMPARTO CRESCITA		COMPARTO GARANZIA	
	Fondapi	Benchmark (1)	Fondapi	Benchmark	Fondapi	Benchmark
Rendimenti(2)(3)	12,47%	11,75%	15,88%	15,16%	7,21%	5,95%
Volatilità (4)	5,83%	5,42%	11,27%	10,51%	1,98%	2,26%

Note

1. Benchmark : indica un parametro oggettivo che rappresenti il mercato di riferimento nel quale opera il gestore. E' un "paniere" di titoli che viene valorizzato giornalmente quale elemento di confronto per comprendere se il gestore ha catturato migliori rendimenti del mercato e/o se ha assunto maggiori o minori rischi finanziari.
2. Il rendimento, espresso sinteticamente dalla rivalutazione del valore di quota nell'anno, non include i costi direttamente gravanti sull'iscritto : quota d'iscrizione e quota annua di adesione.
3. Il rendimento del benchmark è reso comparabile con il rendimento di Fondapi (al netto della tassazione degli investimenti)
4. La volatilità esprime la variabilità attorno alla media di prezzo degli investimenti in essere e viene comunemente utilizzata quale indicazione di rischio finanziario.

ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

FONDAPI, mediante un accordo con un Advisor internazionale, E Capital-Mittel, ha individuato una serie di benchmark di riferimento per la gestione azionaria e obbligazionaria con connotati etici di responsabilità sociale. Le azioni o obbligazioni oggetto dell'investimento di FONDAPI vengono selezionate sul mercato internazionale dall'Advisor in quanto mostrano rispetto per l'ambiente, per i diritti dei lavoratori sul posto di lavoro, per standard elevati di sicurezza del lavoro, di certificazione di qualità dei prodotti o dei sistemi, ecc. La selezione titoli effettuata nel corso dell'anno, soprattutto in materia di analisi di bilancio, ha consentito di evitare alcuni investimenti in attivi dimostratisi successivamente molto deboli finanziariamente tanto da richiedere l'intervento degli Stati. E' il caso di Aig, la prima compagnia di assicurazione del mondo, la banca Bear Sterns, la società Fannie Mae, sostenute successivamente dal governo federale Statunitense.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FONDAPI eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione. Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica. La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà dei c.d. "vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione nato antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007 non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006. **Si consiglia all'iscritto di avvalersi del servizio di simulazione della prestazione pensionistica integrativa erogabile dal Fondo**

pensione, allo scopo di poter valutare l'ipotetico ammontare di tale prestazione al momento del pensionamento. Tale servizio è disponibile nella home page del sito web www.fondapi.it, alla voce "simulatore" .

MODIFICHE ALLO STATUTO

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono state effettuate modifiche statutarie.

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

La sottoscrizione da parte dell'iscritto a FONDAPI di contratti di finanziamento contro cessione di quote di stipendio e TFR (c.d. "cessione del quinto") può comportare un vincolo sugli importi richiesti dall'iscritto a titolo di riscatto in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro. Pertanto, al ricorrere di tale ipotesi, a fronte della notificazione a FONDAPI del contratto di cessione del quinto da parte dell'Ente finanziatore e della richiesta di riscattare le somme da parte dell'iscritto, il Fondo sarà obbligato a sospendere il disinvestimento della posizione a favore dell'iscritto richiedente. Al fine di acquisire dall'Ente finanziatore una quantificazione del debito residuo Fondapi ha aderito alle Linee Guida sulla cessione del quinto (si veda il sito www.assofondipensione.it) e pertanto i contratti di finanziamento notificati a Fondapi verranno gestiti in ottemperanza a tali direttive non appena entreranno a pieno regime. Ciò ad esempio comporterà che, nell'eventualità di contratti di finanziamento con mandato al riscatto rilasciato dall'iscritto in favore dell'Ente finanziatore, il Fondo sarà legittimato a pagare, nei limiti del debito residuo, direttamente la società finanziaria. L'importo indicato dall'Ente finanziatore dovrà essere confermato dall'iscritto, sulla cessione del quinto dello stipendio. Solo allora FONDAPI provvederà a riattivare il processo di disinvestimento corrispondendo all'Ente la quota parte della somma riscattata, sino a concorrenza dell'importo del debito residuo, liquidando l'eventuale eccedenza all'iscritto. **Il Fondo esorta comunque l'iscritto a verificare con cura gli oneri a suo carico per operazioni di questo tipo, dato che esse oltre a ridurre nel tempo la capacità di costruire un'efficace copertura pensionistica, in genere, presentano costi molto elevati.**

RISCATTI PARZIALI

Si fa presente che alla luce dei nuovi orientamenti Covip del 28/11/2008 il riscatto parziale (50%) ex art. 14 comma 2 lett. b) D. Lgs. 252/2005 per cassa integrazione guadagni deve essere consentito:

- 1) in presenza di cessazione dell'attività lavorativa preceduta da cassa integrazione guadagni;
- 2) laddove, pur non intervenendo la cessazione del rapporto di lavoro, vi sia cassa integrazione guadagni a zero ore della durata di almeno 12 mesi.

PERMANENZA PRESSO FONDAPI ANCHE DOPO LA MATURAZIONE DEI REQUISITI PENSIONISTICI

Con gli orientamenti Covip del 06/11/2008 è stato precisato che: l'iscritto a una forma pensionistica complementare in regime di contribuzione definita che ha maturato i requisiti per la relativa prestazione pensionistica può alternativamente formulare richiesta di erogazione della prestazione o non formulare alcuna richiesta e, quindi, continuare a partecipare alla forma pensionistica fino a quando riterrà confacente alle sue esigenze personali formulare la richiesta di prestazione. Durante tale periodo potrà rimanere iscritto anche in assenza di versamenti contributivi oppure effettuando dei contributi aggiuntivi. In tali casi, la posizione continuerà ad essere gestita dalla forma pensionistica e varierà in funzione dei rendimenti conseguiti.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione: **Presidente:** Giovanni Ferrante; **Vicepresidente:** Maurizio Brevini.

Consiglieri: Paolo Bicicchi, Luciano Falchi, Antonio Giansanti, Giovanbattista Quaglia, Armando Savignano, Enrico Zanzottera (*designazione lavoratori*) - Gianni Burlina, Alessandro Cocirio, Flavio Pasotti, Gino Eger, Claudia Porchietto, Claudio Badocchi (*designazione aziende*).

Collegio dei Revisori contabili: **Presidente** Edoardo Cintolesi, Ennio Piermarini (*designazione aziende*), Vincenzo Pagnozzi, Vito Rosati (*designazione lavoratori*).

Direttore generale/Responsabile del Fondo: Mauro Antonio Bichelli

Gestore amministrativo: Previet Spa; **Banca depositaria:** SGSS SpA (Gruppo Societe Generale)

Gestori finanziari: FORTIS INVESTMENTS MGMT; Credit Suisse Asset MGMT; Monte dei Paschi Sgr; U.G.F.

Controllo finanziario: Consulenza Istituzionale **Controllo interno:** Kieger AG

CONFLITTI DI INTERESSE

Il Fondo non ha individuato l'esistenza di conflitti di interesse rilevanti ai sensi dell'art. 8 del DM Tesoro n.703/1996.

SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Risultati patrimoniali ed economici

	COMPARTO PRUDENTE		COMPARTO GARANTITO		COMPARTO CRESCITA	
	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009
Dati sintetici di Bilancio						
Patrimonio all'inizio dell'anno	166.220.266	176.313.393	386.422	35.599.463	0	8.134.872
Contributi versati nell'anno (*)	66.981.955	60.944.131	36.939.165	12.524.046	9.772.228	4.131.777
Uscite per anticipazioni, riscatti, trasferimenti,	-46.164.003	-14.910.958	-1.910.350	-3.518.779	-324.404	-3.518.779
Rendimenti ottenuti	-11.851.235	28.993.270	246.506	3.298.236	-1.465.621	1.834.137
Spese della gestione finanziaria	-292.148	-402.083	-58.271	-83.907	-14.068	-21.715
Contributi destinati a copertura spese amministrative (**)	593.924	884.994	190.434	204.558	27.755	43.310
Oneri e proventi diversi	216.950	-20.352	32.753	-4.704	10.138	-996
Spese della gestione amministrativa	-837.701	-885.795	-125.968	-204.125	-38.714	-43.209
Variazione patrimonio prima dell'imposta	8.647.742	74.903.207	35.213.499	12.215.325	7.967.314	5.172.669
Imposta sostitutiva	1.445.385	-3.064.946	-458	-330.458	167.558	-194.619
Variazione patrimonio dopo l'imposta	10.093.127	71.838.261	35.213.041	11.884.867	8.134.872	4.978.050
Valore totale del patrimonio a fine anno	176.313.393	248.151.654	35.599.463	47.484.330	8.134.872	13.112.922

(*) Il dato non comprende i contributi versati nell'ultimo periodo di contribuzione pari ad € 16.524.145

(**) Al netto di 435.539 Euro di quote d'adesione rinviate a coperture spese di promozione sviluppo prossimo esercizio.

La variazione del valore della **quota** nell'anno è stato del 12,47% per il comparto prudente, dello 7,21% per il comparto garantito e del 15,88% per il comparto crescita.

Il totale **attivo netto** del comparto prudente al 31/12/2009 è di € 248.151.654 suddiviso in 20.114.844,950 quote assegnate a 34.014 iscritti.

Il totale **attivo netto** del comparto garantito al 31/12/2009 è di € 47.484.330 suddiviso in 4.390.687,482 quote assegnate a 8.118 iscritti.

Il totale **attivo netto** del comparto crescita al 31/12/2009 è di € 13.112.922 suddiviso in 1.150.820,432 quote assegnate a 1.698 iscritti.

Le spese di gestione amministrativa del 2009 sono risultate pari a € 1.159.262 ed hanno rappresentato lo 0,42% dell'attivo netto al 31/12/2009. **Nel corso del 2009 è stato destinato parte dell'avanzo amministrativo alle linee di investimento per un importo di 200.000 euro.**

	COMPARTO PRUDENTE		COMPARTO GARANTITO		COMPARTO CRESCITA	
	31/12/2009	%	31/12/2009	%	31/12/2009	%
Incidenza delle spese sul patrimonio						
Gestione finanziaria	356.203	0,14	74.836	0,16	18.841	0,14
Banca depositaria	45.880	0,02	9.071	0,02	2.874	0,02
Gestione amministrativa	906.147	0,37	208.829	0,44	44.286	0,34

Si ricorda che il rendimento del 2009 non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.